



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Provincia di ENNA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 2013

SOMMARIO

Aspetti Generali	pag. 4
Andamento storico della Gestione	pag. 18
Rapporto tra stanziamenti iniziali e finali	pag. 24
Analisi entrate	pag. 27
Analisi singole poste di entrata	pag. 34
Analisi spesa	pag. 41
Indicatori gestionali	pag. 50
Utilizzo Avanzo anno precedente	pag. 53
Analisi servizi conto terzi	pag. 54
Dati generali	pag. 55
Partecipazione	pag. 56
Indebitamento	pag. 57
Limiti di spesa	pag. 59
Gestione dei residui e riaccertamento	pag. 62
Programmazione 2013 (patto di stabilità – spese di personale)	pag. 68

Risultato della gestione esercizio 2013	pag. 76
Risultato contabile di amministrazione	pag. 79
Conclusioni	pag. 80

ASPETTI GENERALI

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale, secondo quanto previsto dalla Costituzione, è dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

La relazione al rendiconto della gestione 2012, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: **una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.**

Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha le seguenti competenze in base a quanto previsto dall'articolo 42 del TUEL:

1. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:
 - a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
 - c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
 - d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
 - e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
 - f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
 - g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
 - h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;
 - i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

3. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori ai seguenti atti fondamentali:

Le competenze che la norma attribuisce alla giunta municipale sono le seguenti:

1. La giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. È altresì, di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

Infine l'articolo 50 del TUEL stabilisce le competenze attribuite al Sindaco:

1. Il sindaco e il presidente della provincia sono gli organi responsabili dell'amministrazione del comune e della provincia.

2. Il sindaco e il presidente della provincia rappresentano l'ente, convocano e presiedono la giunta, nonché il consiglio quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

3. Salvo quanto previsto dall'art. 107 essi esercitano le funzioni loro attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune e alla provincia.

4. Il sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge.

5. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di riferimento o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali.

6. In caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competenti ai sensi del precedente comma.

7. Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.

8. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco e il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni.

9. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il comitato regionale di controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'art. 136 TUEL.

10. Il sindaco e il presidente della provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110 TUEL, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali.

11. Il sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

12. Distintivo del sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla. Distintivo del presidente della provincia è una fascia di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma della propria provincia da portare a tracolla.

Si deve tenere conto che la norma regionale in merito alle competenze fa alcuni distinguo rispetto alla normativa infra riportata del TUEL, considerando tra l'altro il Sindaco, come organo esecutivo, a cui vengono attribuite le competenze residuali. Pertanto il legislatore siciliano avendo legiferato, ed avendo competenza esclusiva, deve, per ogni modifica alle attribuzioni di competenze previste, recepire la norma per diventare attiva nel nostro territorio, non applicandosi il principio del recepimento dinamico delle norme.

Dopo aver elencato le attribuzioni di competenze dei diversi organi, in materia di documenti contabili, rileviamo che il processo di programmazione, gestione e controllo, rendicontazione è esercitato dal Consiglio Comunale.

Gli atti deliberati dal consiglio permettono di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Come abbiamo sopra specificato ad ogni organo spettano precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al Consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla Giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo dal riparto delle competenze così come infra riportato, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il Consiglio e la Giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- *Prima* dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il *bilancio di previsione* con gli annessi documenti di carattere programmatico;

- A metà esercizio, quando il consiglio è tenuto a verificare lo *stato di attuazione dei programmi*;
- Ad esercizio finanziario *concluso*, quando viene deliberato il *conto del bilancio* con il rendiconto dell'attività di gestione.

Di seguito riportiamo le delibere di approvazione consiliari dei documenti di programmazione:

atti approvati	organo	numero	data
bilancio di previsione	Consiglio Comunale	90	30/12/2013

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il Consiglio Comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

Il processo come infra indicato è stato fortemente condizionato dal fatto che il bilancio di previsione è stato deliberato a dicembre e quindi di fatto non si è potuto procedere ad effettuare una programmazione di spesa delle risorse così come previsto dall'ordinamento.

I ritardi sono stati legati all'incertezza sulla quantificazione delle previsioni delle entrate tributarie che hanno subito diverse modifiche non ultima la possibilità in proroga di applicare il sistema TARSU e la non obbligatorietà di copertura del servizio al 100%.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

La costituzione all'Art. 114. stabilisce che: <<La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione>>. I comuni ai sensi dell'art. 118 della costituzione sono attribuite le funzioni amministrative.

Le funzioni attribuite ai comuni sono stati oggetto di norma solo nel 2009 con la legge 42/2009 che provvisoriamente ha individuato alcune funzioni fondamentali.

L'art. 19 del DL 95/2012 convertito con legge 135/2012 ha introdotto novità importanti sulle funzioni fondamentali attribuite ai Comuni e sulla gestione in forma associata.

L'elenco per i comuni è definito dal comma 3 dell'art. 21 della legge citata e ricomprende sei ambiti funzionali con i relativi servizi. Si tratta, nello specifico, di:

- a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;
- b) funzioni di polizia locale;
- c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- f) funzioni del settore sociale.

Con l'art. 19 del d.l. n. 95 del 2012, conv. in l. n. 135/2012 sono state individuate, innovativamente, rispetto a quanto stabilito in precedenza con il DL 49/2009, attraverso una elencazione più ampia di quella definita per la individuazione delle voci di spesa per il calcolo del fabbisogno standard le seguenti specifiche funzioni:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

L'art. 19 del d.l. n. 95/2012, a differenza di quanto espressamente dichiarato nel senso della “provvisorietà” dall'art. 21 della l. n. 42/2009, sembra indubbiamente attribuire alle funzioni fondamentali da esso individuate il carattere della definitività

Riportiamo schematicamente, quanto previsto originariamente dalla legge 42/2009, le modifiche introdotte dall'art. 19 del DL 95/2012:

A) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo; Legge 42/2009



A) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; Legge 135/2012

B) funzioni di polizia locale; Legge 42/2009



I) polizia municipale e polizia amministrativa locale; Legge 135/2012

C) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica; Legge 42/2009



H) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; Legge 135/2012

D) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti; Legge 42/2009



B) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; Legge 135/2012

E) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato; Legge 42/2009



D) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; Legge 135/2012

F) funzioni del settore sociale; Legge 42/2009



G) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; Legge 135/2012

ATTRIBUZIONI SPECIFICHE PREVISTE DALLA LEGGE 135/2012

- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

Inoltre la norma prevede obblighi di gestione associata per i comuni inferiore a 1.000 e non superiore a 5.000 abitanti.

Innanzitutto, la individuazione delle funzioni fondamentali operata con l'art. 19 del d.l. n. 95/2012 sembra caratterizzata, per quello che si è cercato di rappresentare, da una sorta di rinvio mobile alla legislazione statale e regionale di conferimento delle funzioni agli enti locali, piuttosto che da una determinazione “statica” dei compiti comunali da considerare come caratterizzanti ai sensi della lett. p) dell'art. 117 della Costituzione.

PRINCIPI CONTABILI

L'ultima parte descrittiva, prima di iniziare l'analisi sui risultati, si vuole dedicare ai principi contabili per gli enti locali, come modificati nel 2009, i quali sono stati tenuti in considerazione nella predisposizione del conto consuntivo dell'esercizio e di questo documento che ne costituisce parte fondamentale.

La funzione dei principi è quella di interpretare in chiave tecnica le norme contabili e collegare tutte le norme di riferimento utili per la programmazione, gestione, ed infine per la rendicontazione.

I principi contabili sono mirati a garantire che il sistema bilancio assolva alle sue molteplici funzioni che sono di natura politico amministrativa, permettendo al consiglio di programmare e valutare la gestione dell'ente ma che sono anche gestionali e quindi permettono di garantire l'equilibrio nel medio periodo.

L'Osservatorio per la finanza e contabilità per gli enti locali ha dedicato il principio contabile n. 3 al rendiconto di gestione. Evidentemente il principio si sofferma su tutte le fasi della rendicontazione evidenziando come sia rilevante nella determinazione dei risultati una corretta gestione e una prassi corretta di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Continuando nella logica del postulato, il principio contabile n. 3 attribuisce al rendiconto di gestione la funzione di “**rendere conto della gestione**”.

Il conto consuntivo è l'unico documento che può e deve fornire informazioni utili a valutare sia il grado di raggiungimento degli obiettivi e degli impegni presi, sia nel dimostrare come le risorse siano state destinate seguendo i dettati previsti dalla normativa vigente in materia ed è per questa ragione che non viene considerato pertanto un mero documento contabile ma un documento che deve essere corredato da una parte descrittiva esplicativa necessaria per poter raggiungere i risultati che i principi gli attribuiscono.

Questa natura di “**documento di comunicazione**” è una prerogativa che sempre è richiamata nei principi contabili, che specificano come l'ente con la rendicontazione diventa soggetto attivo che comunica sia all'esterno che all'interno i propri risultati. E' del tutto evidente che in tale ottica, la relazione è il documento di informativa supplementare che garantisce il rispetto di questi principi. L'obiettivo che si deve prefiggere la relazione al rendiconto approvata in giunta “[...] fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto. Essa, per consentire l'effettiva comprensibilità del rendiconto deve rispettare il postulato della chiarezza e non deve essere eccessivamente lunga, tale da celare ciò che invece l'informazione deve rivelare” [principio contabile n. 3 n. 163].

E' utile evidenziare che non esiste una norma di riferimento che prescrive schema tipo della relazione al conto consuntivo; in verità è il principio contabile che esplicita i contenuti minimale richiesti al documento che deve “[...] a) esprimere valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e costi sostenuti; b) analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni; c) motivare le cause che li hanno determinati; d) evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche” [principio contabile n. 3 punto n. 164].

Concludendo la relazione deve essere considerata alla stessa stregua della nota integrativa che accompagna i bilanci delle società commerciali; quindi, necessariamente, deve avere natura esplicativa dei dati che si riportano in bilancio e, comunque, si deve tenere conto che l'utilità dell'informazione è legata alla qualità della stessa

ANDAMENTO STORICO DELLA GESTIONE

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (previsione degli accertamenti di entrata), ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse, che nella contabilità comunale, sono classificate in spese di parte corrente ed in spese in conto capitale. Il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in C/capitale (è il caso di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile), o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso di un programma che ha per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Un'analisi più mirata sull'andamento delle entrate e spese non può prescindere dal paragonare i dati del consuntivo degli ultimi esercizi chiusi 2011 - 2013. Iniziamo con l'analisi sulle variazioni degli accertamenti ed impegni avvenute nell'ultimo triennio quindi 2011 - 2013, riportando in tabella i dati dei tre esercizi:

ANDAMENTO STORICO			accertamenti	accertamenti	accertamenti
Entrate			2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie		€ 1.122.316,24	€ 1.979.253,01	€ 3.331.053,85
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti		€ 4.109.616,51	€ 3.120.277,92	€ 1.715.638,00
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie		€ 75.363,22	€ 115.200,77	€ 245.335,69
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale		€ 198.900,70	€ 395.156,38	€ 320.579,22
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti				€ -
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi		€ 1.037.060,48	€ 910.765,33	€ 986.869,69
Totale Entrate			€ 6.543.257,15	€ 6.520.653,41	€ 6.599.476,45
Spese			impegni	impegni	impegni
Spese			2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti		€ 5.026.505,40	€ 5.039.592,19	€ 4.919.883,67
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale		€ 327.063,87	€ 327.688,09	€ 331.666,93
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti		€ 109.567,95	€ 133.103,64	€ 118.371,48
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi		€ 1.037.060,48	€ 910.765,33	€ 986.869,69
Totale Spese			€ 6.500.197,70	€ 6.411.149,25	€ 6.356.791,77
avanzo di competenza 2011		43.059,45			
avanzo di competenza 2012		109.504,16			
avanzo di competenza 2013		242.684,68			

Note ANALISI DI COMPETENZA 2013

Il trend storico evidenzia un trend crescente dell'avanzo di competenza che nel corso del 2013 viene influenzato positivamente dagli accertamenti delle entrate correnti che per tutti i primi tre titoli delle entrate sono superiore agli stanziamenti assestati.

Riportiamo adesso in tabella l'andamento dell'avanzo di competenza e l'andamento storico del risultato di esercizio:

	2011	2012	2013
Risultato di amministrazione (+/-)	1.148.117,53	891.761,07	1.119.628,79
di cui:			
a) Vincolato		653.111,18	804.973,83
b) Per spese in conto capitale		110.029,34	
c) Per fondo ammortamento			
d) Non vincolato (+/-) *	1.148.117,53	128.620,55	314.654,96
VINCOLI 2012		VINCOLI 2013	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	76.000,00		12.862,65
ACCANTONAMENTO RIMBORSO CANONE IDRICO	135.000,00		
PIGNORAMENTI IN TESORERIA	442.111,18		442.111,18
SPESE IN CONTO CAPITALE	110.029,34		
SOMME VINCOLATE CREDITI DEBITI SOCIETA' PARTECIPATE			350.000,00
TOTALE VINCOLI	763.140,52		804.973,83

La parte di avanzo vincolato è determinato, come si evince in tabella, da crediti debiti società partecipate, dal fondo svalutazione crediti e da pignoramenti in tesoreria .

Il solo credito ATO rifiuti ammonta ad € 355.136,84, bisogna verificare le partite in compensazione crediti come da richiesta inviata alla partecipata ed ancora non riscontrata dal destinatario.

Analizziamo ora l'equilibrio di parte corrente del consuntivo 2013:

Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale		
Equilibrio di parte corrente		
		2013
Entrate titolo I		3.331.053,85
Entrate titolo II		1.715.638,00
Entrate titolo III		245.335,69
Totale titoli (I+II+III) (A)		5.292.027,54
Spese titolo I (B)		4.919.883,67
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		118.371,48
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		253.772,39
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente		70.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		31.235,67
Contributo per permessi di costruire		31.235,67
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
Altre entrate (specificare)**		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		42.323,38
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		4.500,00
Altre entrate (specificare)***		37.823,38
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni □ (D+E+F-G+H)		312.684,68

Tra le altre entrate da specificare sono inseriti:

ACQUISTO E IMPLMENTAZIONE SOFTWARE 11.304,85 (3300)

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA 16.632,00 (5135)

ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE 581,92

MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI 9.304,61

Il risultato complessivo della competenza risulta dalla tabella infra riportata.

Riportiamo adesso il prospetto di riconciliazione dei dati sulla gestione di competenza e residui:

CONCILIAZIONE TRA GESTIONE DI COMPETENZA E RISULTATO COMPLESSIVO		
Gestione di competenza		

Totale accertamenti di competenza	+	6.599.476,45
Totale impegni di competenza	-	6.356.791,77
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		242.684,68

Gestione dei residui		
-----------------------------	--	--

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	199.064,37
Minori residui passivi riaccertati	+	184.247,41
SALDO GESTIONE RESIDUI		-14.816,96

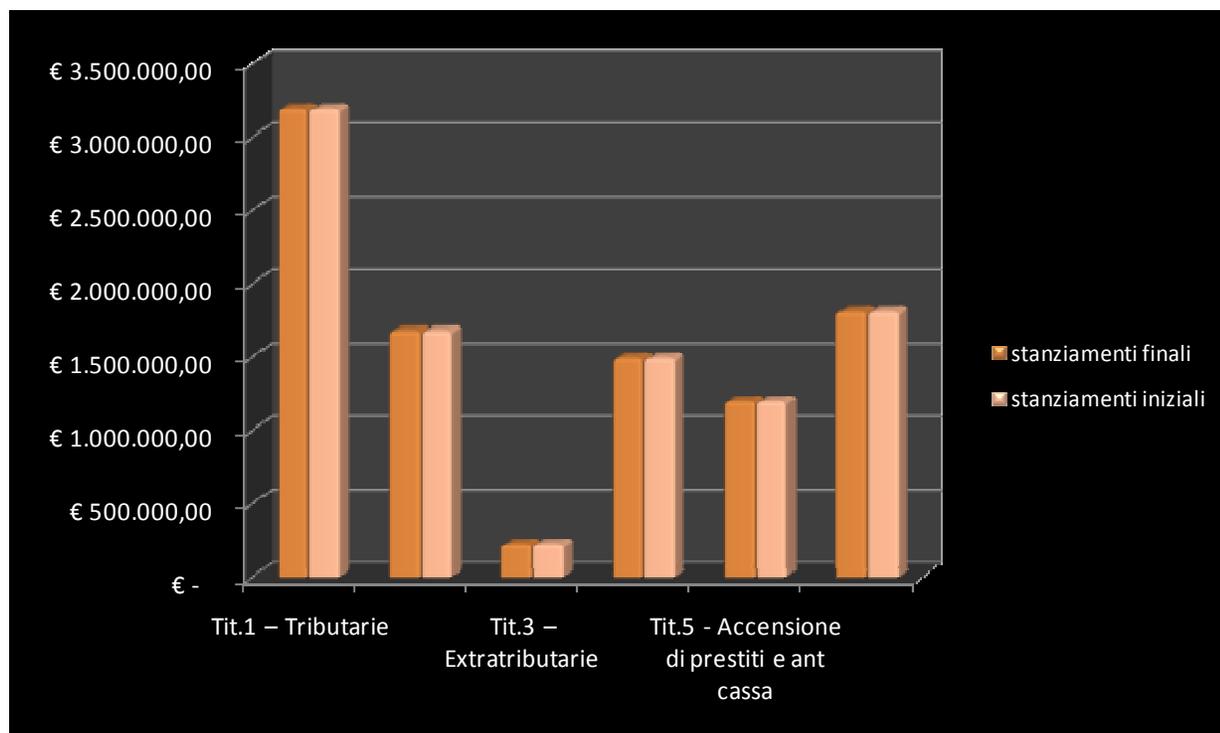
Riepilogo		
------------------	--	--

SALDO GESTIONE COMPETENZA		242.684,68
SALDO GESTIONE RESIDUI		-14.816,96
Avanzo esercizi precedenti applicato		70.000,00
Avanzo esercizi precedenti non applicato		821.761,07
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011		1.119.628,79

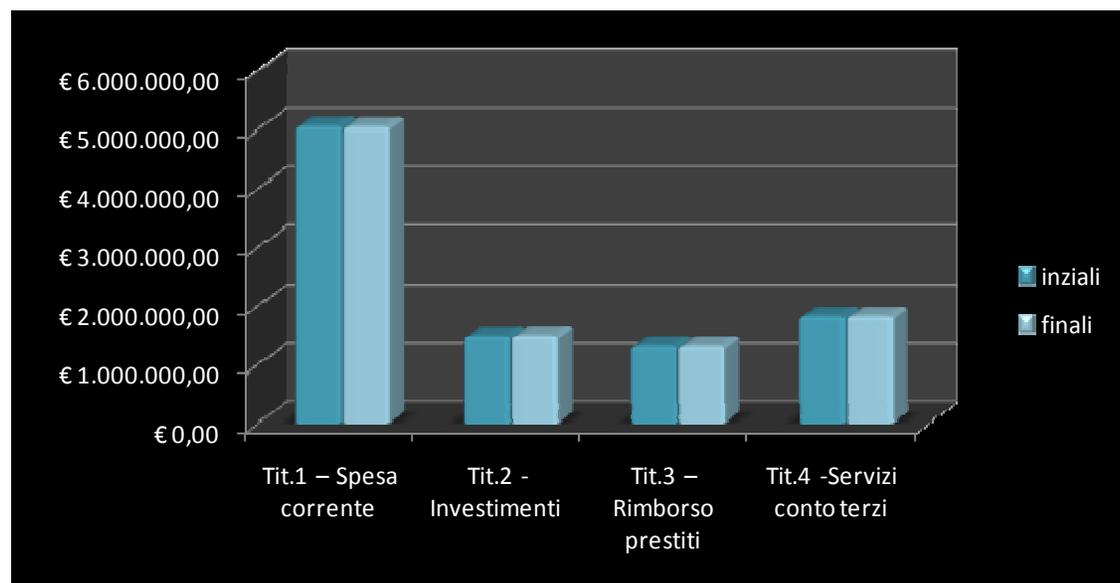
Continuiamo la nostra analisi evidenziando le differenze tra stanziamenti iniziali e stanziamenti finali della competenza 2013

RAPPORTO TRA STANZIAMENTI INIZIALI E STANZIAMENTI FINALI

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2012	Competenza	Competenza	DIFFERENZA
COMPETENZA	Stanz. finali	STANZ, INIZIALI	
Tit.1 - Tributarie	€ 3.195.358,62	3.195.358,62	€ -
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	€ 1.681.902,97	1.681.902,97	€ -
Tit.3 - Extratributarie	€ 226.225,33	226.225,33	€ -
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	€ 1.493.578,55	1.493.578,55	€ -
Tit.5 - Accensione di prestiti e ant cassa	€ 1.200.000,00	1.200.000,00	€ -
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	€ 1.810.000,00	1.810.000,00	€ -
Totale	€ 9.607.065,47	€ 9.607.065,47	€ 0,00



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2012	Stanz. INZIALI	Stanz. Finali	STORNI E VARIAZIONI
COMPETENZA	competenza	competenza	competenza
Tit.1 - Spesa corrente	€ 5.054.432,03	€ 5.046.147,77	-€ 8.284,26
Tit.2 - Investimenti	€ 1.494.261,92	€ 1.502.546,18	€ 8.284,26
Tit.3 -Rimborso prestiti	€ 1.318.371,52	€ 1.318.371,52	€ 0,00
Tit.4 -Servizi conto terzi	€ 1.810.000,00	€ 1.810.000,00	€ 0,00
Totale	€ 9.677.065,47	€ 9.677.065,47	-€ 0,00



Non è stata fatta nessuna variazione al bilancio da parte del consiglio comunale, avendo deliberato il bilancio il 30 12 2013. L'unica variazione riguarda un prelievo dal fondo di riserva.

Iniziamo la nostra esposizione evidenziando la percentuale di accertamento per le entrate di competenza.

Nella valutazione delle entrate dobbiamo rilevare come un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie; contributi e trasferimenti correnti; extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria.

Inoltre tanto più tale indice è elevato tanto più la programmazione è stata efficace essendosi realizzate le previsioni così come inserite in bilancio.

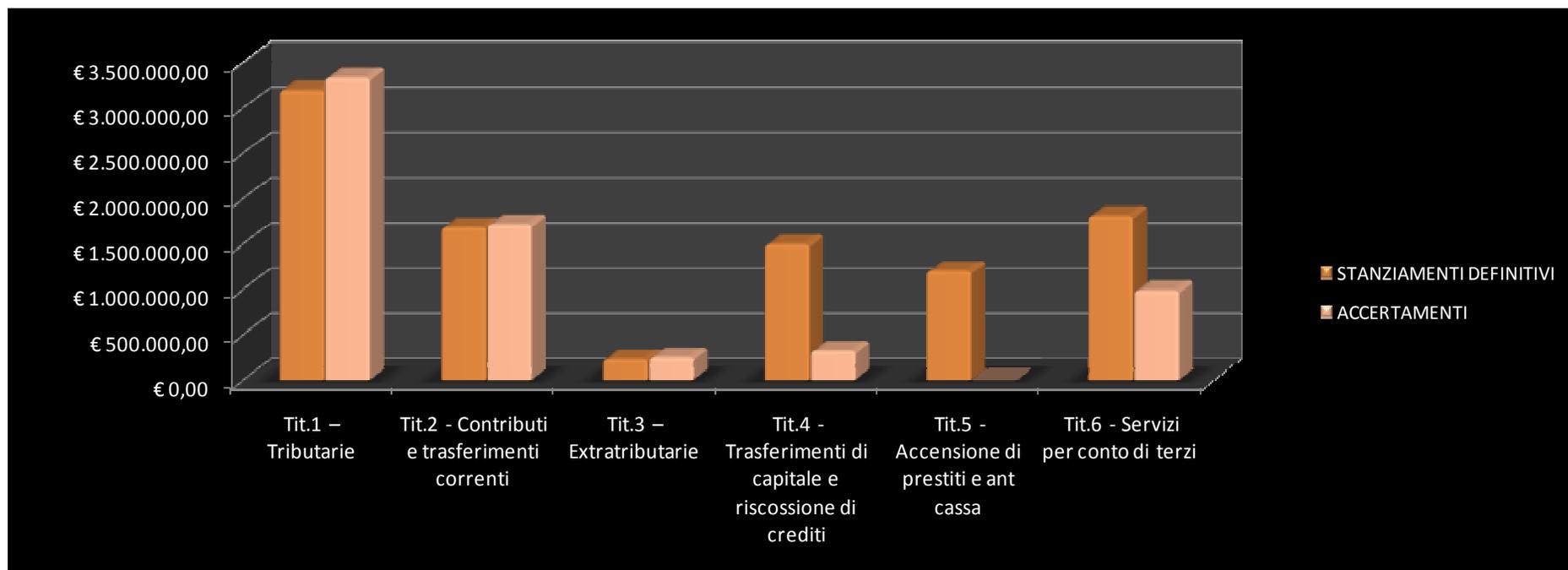
Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi.

Riportiamo i dati contabili da dove si evincono gli andamenti degli accertamenti di competenza in relazione agli stanziamenti definitivi e agli incassi della competenza:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2013	Competenza	Competenza	competenza	residui competenza
COMPETENZA	Stanz. finali	Accertamenti	incassi	
Tit.1 - Tributarie	€ 3.195.358,62	€ 3.331.053,85	€ 2.260.694,44	€ 1.070.359,41
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	€ 1.681.902,97	€ 1.715.638,00	€ 979.622,86	€ 736.015,14
Tit.3 - Extratributarie	€ 226.225,33	€ 245.335,69	€ 204.330,92	€ 41.004,77
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	€ 1.493.578,55	€ 320.579,22	€ 50.795,67	€ 269.783,55
Tit.5 - Accensione di prestiti e ant cassa	€ 1.200.000,00	€ -	€ -	€ 0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	€ 1.810.000,00	€ 986.869,69	€ 859.390,71	€ 127.478,98
Totale	€ 9.607.065,47	€ 6.599.476,45	€ 4.354.834,60	€ 2.244.641,85

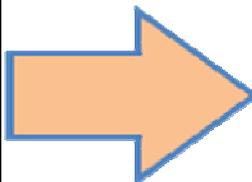
La tabella riporta la situazione delle entrate suddivise per titoli in competenza evidenziando non solo gli accertamenti ma anche le riscossioni e conseguentemente i residui legati alla sola gestione della competenza.

Da una prima analisi grafica possiamo renderci conto l'indice di accertamento delle entrate rapportate agli stanziamenti definitivi.



Riportiamo in tabella la percentuale di accertamento delle entrate correnti:

INDICE DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE	ACCERTAMENTI /STANZ. DEFINITIVI
Tit.1 - Tributarie	104,25%
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	102,01%
Tit.3 - Extratributarie	108,45%

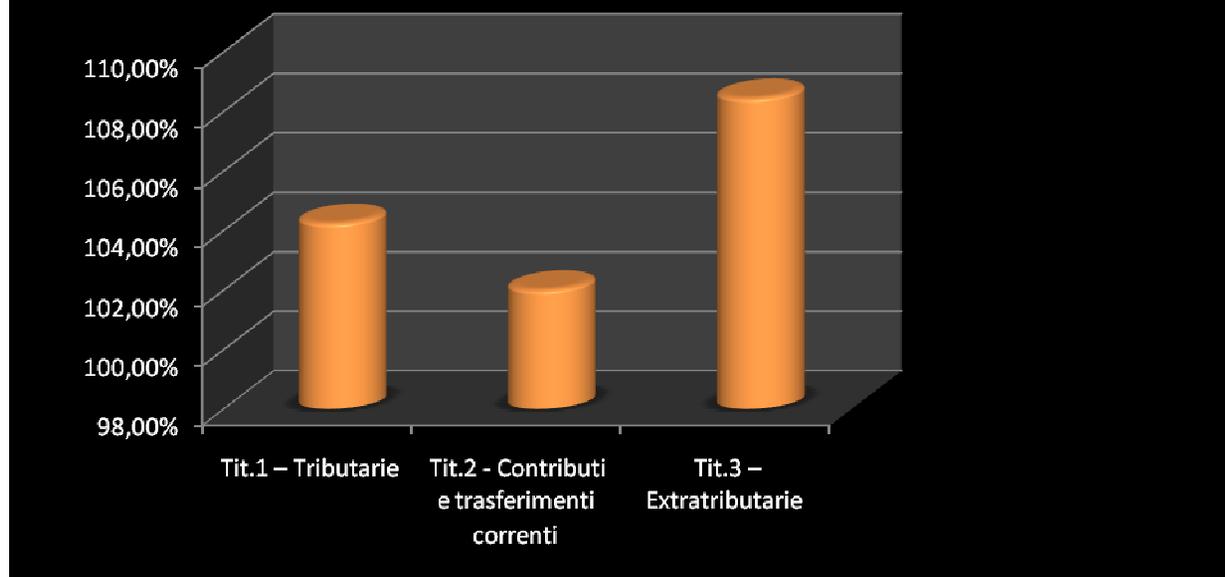


RAPPOTO TRA
ACCERTAMENTI
COMPETENZA E
STANZIAMENTI
DEFINITIVI

L'indice di accertamento è superiore al 100% per quanto riguarda sia il titolo I, II E III la cui percentuale degli accertamenti in rapporto agli stanziamenti definitivi è pari rispettivamente al 104 – 102 - 108%.

Graficamente avremo questa situazione:

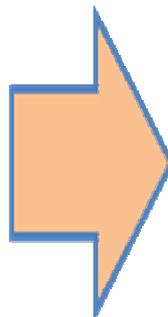
% ACCERTAMENTO ENTRATE CORRENTI



Come già detto in precedenza tanto è minore la differenza tra previsione definitiva e accertamento tanto più è corretta la programmazione in sede di previsione e tanto più viene garantito l'equilibrio della parte di competenza anche se una ulteriore analisi va fatta per quanto riguarda la situazione di cassa ciò che effettivamente incassiamo dell'accertato e ciò che viene iscritto come credito da riscuotere da parte dei diversi soggetti.

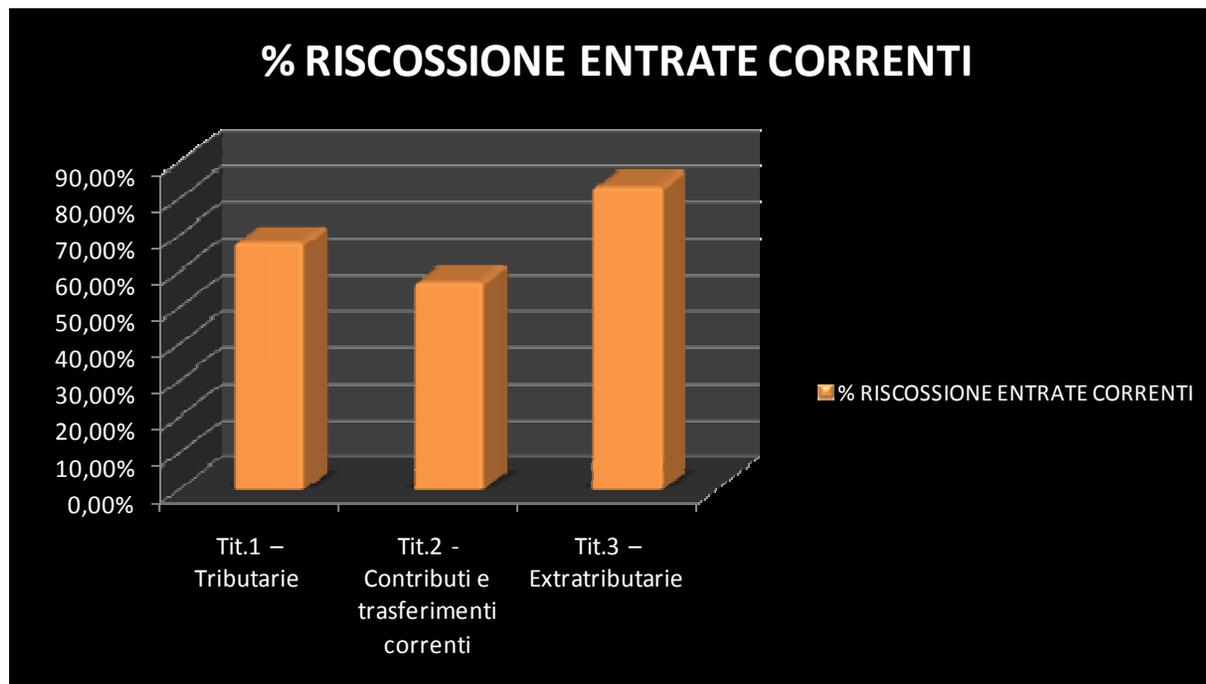
A tal riguardo riportiamo in tabella gli andamenti delle riscossioni in competenza rapportati agli accertamenti:

COMPETENZA 2013	
INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	RISCOSSIONI /ACCERTAMENTI
Tit.1 - Tributarie	67,87%
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	57,10%
Tit.3 - Extratributarie	83,29%



RAPPOTO TRA
RISCOSSIONE
COMPETENZA E
ACCERTAMENTI
COMPETENZA

Graficamente otteniamo:



Note:

In merito agli INCASSI di competenza e dei residui della competenza delle entrate correnti si precisa che:

€ 267.196,48 è riferito al residuo IMU di cui 188266,69 somme da compensare come minore fondo di solidarietà assegnato e pertanto inserito in una posta in uscita a compensazione;

€ 525.553,11 riguarda la TARSU il cui incasso nel 2014 a residuo 2013 è stato pari ad 124.828,3

ANALISI DELLE SINGOLE POSTE - ENTRATA

Soffermiamoci sull'analisi delle singole poste delle entrate mettendo a confronto i dati a consuntivo 2012 e le previsioni iniziali, gli accertamenti e gli incassi del 2013:

TITOLO I ENTRATA ANALISI PER CATEGORIA E RISORSA

Prima di passare all'analisi del titolo I delle entrate per categoria e risorsa riportiamo i dati riveriti al recupero evasione ICI/TARSU:

RECUPERO EVASIONE ED ELUSIONE TRIBUTARIA			
	PREVISTE	ACCERTATE	RISCOSSE
RECUPERO ICI	€ 55.000,00	€ 138.595,99	€ 20.618,00
RECUPERO TARSU	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 28.942,42
ALTRI TRIBUTI			
TOTALE	€ 105.000,00	€ 168.595,99	€ 49.560,42
ANALISI RESIDUI RECUPERO EVASIONE			
RESIDUI ATTIVI AL 01 01 2013	€ 236.191,13		
RESIDUI RISCOSSI NEL 2013	€ 47.397,67		
RESIDUI ELIMINATI			
RESIDUI AL 31 12 2013	€ 188.793,46		

La somma per avvisi di accertamento emessi nel 2013 è stata completamente accertata e verrà incassata negli esercizi successivi.

TARSU

In merito alla TARSU evidenziamo che le entrate accertate a consuntivo 2013 sono pari ad € 782.399,97 e le spese complessive sono pari ad € 711.272,07 coperti al 100% avendo ricompreso nelle entrate le addizionali non di competenza dell'ente.

L'andamento delle riscossioni a residui è il seguente:

TARSU ANALISI RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01 01 2013	€ 1.352.020,90		
RESIDUI RISCOSSI NEL 2013	€ 525.132,27		
RESIDUI ELIMINATI			
RESIDUI AL 31 12 2013	€ 826.888,63		

Gli importi da incassare a residui per gli anni 2010 2011 2012 sono i seguenti:

302.395,46	207.594,28	317.055,49
------------	------------	------------

Sulle riscossioni della competenza si è detto in precedenza.

TITOLO I ENTRATA ANALISI PER RISORSA

	<i>RENDICONTO 2012</i>	<i>previsioni iniziali</i>	<i>Accertamenti 2013</i>	<i>Incassi 2013</i>	<i>Differenza fra prev. iniziale e rendiconto</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>					
I.C.I. IMU	€ 758.899,81	€ 827.297,00	€ 947.185,91	€ 562.011,44	68.397,19
di cui I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi					0,00
Addizionale Irpef	€ 240.000,00	€ 270.000,00	€ 261.000,00	€ 259.363,45	30.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	€ 23.280,66	€ 4.065,82	€ 14.168,75	€ 14.168,75	-19.214,84
Imposta sulla pubblicità	€ 7.827,64	€ 18.000,00	€ 15.399,34	€ 15.399,34	10.172,36
Altre imposte					0,00
					0,00
<i>Totale categoria I</i>	€ 1.030.008,11	€ 1.119.362,82	€ 1.237.754,00	€ 850.942,98	89.354,71
<i>Categoria II - Tasse</i>					0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	€ 937.472,54	€ 832.399,97	€ 819.298,24	€ 220.823,57	-105.072,57
TOSAP	€ 11.772,36	€ 82.000,00	€ 112.405,78	€ 107.196,91	70.227,64
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi					0,00
					0,00
Altre tasse					0,00
<i>Totale categoria II</i>	€ 949.244,90	€ 914.399,97	€ 931.704,02	€ 328.020,48	-17.304,05
					0,00
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>					0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni					0,00
Altri tributi propri		€ 1.161.595,83	€ 1.161.595,83	€ 1.081.730,98	1.161.595,83
<i>Totale categoria III</i>		1.161.595,83	1.161.595,83	1.081.730,98	0,00
					0,00
	1.979.253,01	3.195.358,62	3.331.053,85	2.260.694,44	

Comune di Vaalguarnera Caropepe – Prov. ENNA- Relazione al Rendiconto di Gestione 2013

TITOLO II ENTRATA ANALISI PER CATEGORIA E RISORSA

In apposita tabella riportiamo l'andamento delle entrate del titolo secondo suddivise per risorsa:

TITOLO II ENTRATA ANALISI PER CATEGORIA					
	<i>RENDICONTO 2012</i>	<i>previsioni iniziali</i>	<i>Accertamenti 2013</i>	<i>Incassi 2013</i>	<i>Differenza fra prev. iniziale e rendiconto</i>
STATO	1.611.087,87	157.726,94	243.402,66	243.402,66	1.453.360,93
REGIONE	1.468.078,70	1.311.895,03	1.393.746,35	700.532,51	156.183,67
REGIONE	38.801,35	212.281,00	78.488,99	35.687,69	-173.479,65
ALTRI	2.310,00				2.310,00
Totale entrate trib.	3.120.277,92	1.681.902,97	1.715.638,00	979.622,86	

I dati riportati non possono essere comparati se non tenendo conto che tra gli stanziamenti per trasferimenti regionali sono state inserite entrate a specifica destinazione.

TITOLO III ENTRATA ANALISI PER CATEGORIA E RISORSA

Analizziamo adesso il titolo III delle entrate.

Riportiamo in tabella l'andamento storico, la previsione iniziale e l'accertato dell'esercizio:

TITOLO III ENTRATA ANALISI PER CATEGORIA					
	<i>RENDICONTO 2012</i>	<i>previsioni iniziali</i>	<i>Accertamenti 2013</i>	<i>Incassi 2013</i>	<i>Differenza fra prev. Inziale e rendiconto</i>
Servizi Pubblici	€ 49.907,59	€ 71.200,00	€ 83.636,64	€ 72.631,87	-€ 12.436,64
Proventi dei beni dell'ente	€ 16.157,80	€ 48.935,00	€ 62.701,17	€ 62.701,17	-€ 13.766,17
Interessi su anticipazione e crediti		€ 14.090,33			€ 14.090,33
Utili netti delle aziende					€ 0,00
Proventi diversi	€ 49.135,31	€ 92.000,00	€ 98.997,88	€ 68.997,88	-€ 6.997,88
<i>Totale entrate trib.</i>	€ 115.200,70	€ 226.225,33	€ 245.335,69	€ 204.330,92	

Concludiamo l'analisi del titolo III con le entrate per violazione codice della strada.

Si rileva che nel corso del 2012 con delibera di Giunta Municipale n. 58 del 10/05/2013 è stata approvata la ripartizione delle entrate ai sensi e per effetto dell'art. 208 del codice della strada vincolandola nei limiti previsti per legge.

La somma prevista in entrata in € 30.000,00 è stata destinata a :

€ 12.000,00 FINANZIAMENTO BILANCIO

€ 9.000,00 POTENZIAMENTO SEGNALETICA STRADALE MANUTENZIONE STRADE

€ 4.500,00 MEZZI TECNICI PM

€ 4.500,00 POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO.

La previsione di entrata è stata accertata per intero ed incassata per € 18.995,23

Sono stati impegnati di € 9.000,00 euro 4.177,50 + €382,50= € 4.560,00 al titolo I per potenziamento miglioramento stradale, € 1230,31 per potenziamento e funzionamento mezzi tecnici PM.

Il totale impegnato vincolato pertanto è pari ad €5.790,31.

L'andamento dei residui dei proventi per codice della strada è il seguente:

VIOLAZIONE CODICE ANALISI RESIDUI ATTIVI		
RESIDUI ATTIVI AL 01 01 2013	€ 1.977,11	
RESIDUI RISCOSSI NEL 2013	€ 1.977,11	
RESIDUI ELIMINATI	€ 0,00	
RESIDUI AL 31 12 2013	€ 1.977,11	

TITOLO IV ENTRATA IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV viene destinato al finanziamento del titolo I e del titolo II così come si evince dal prospetto che abbiamo riportato nella parte dedicata al titolo II della spesa.

Analizziamo l'andamento storico e la destinazione dei contributi e permessi da costruire così come previsto per legge:

PERMESSI DA COSTRUIRE			
			LIMITI PER LEGGE
INCASSI ACCERTAMENTI 2012			49.985,67
IMPEGNI AL TITOLO I DELLA SPESA	12.496,42		12.902,06
IMPEGNI AL TITOLO II DELLA SPESA	12.496,42		18.333,61
SOMMA CHE FINANZIA IL BILANCIO CORRENTE	24.992,84		18.750,00
	49.985,67		49.985,67

La somma che finanzia titolo I manutenzioni e la somma che finanzia il titolo II sono superiori alle quote previste per legge che sono pari rispettivamente al 25%.

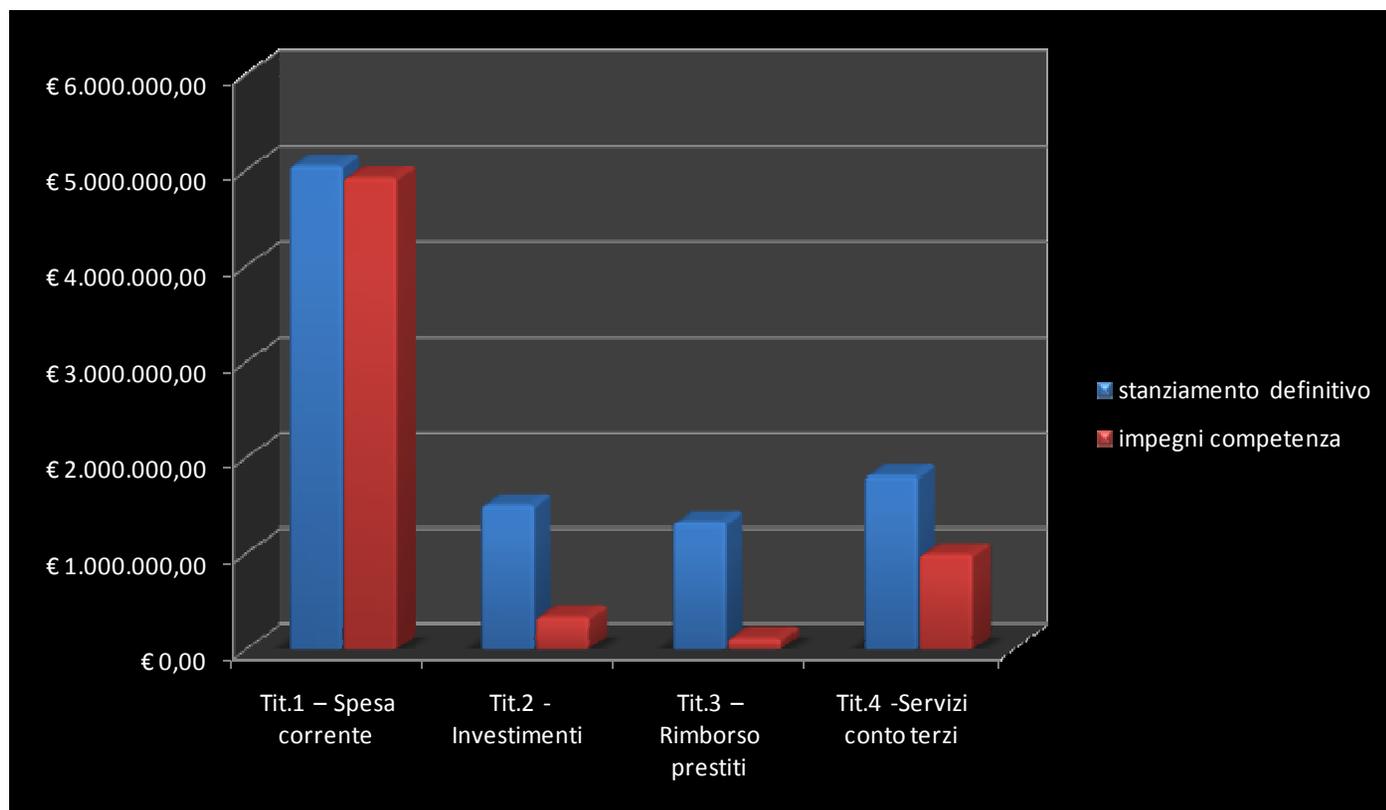
La somma che finanzia il bilancio è inferiore al 50% così come prevede la legge.

Non esistono somme da incassare a residui.

Riportiamo in tabella l'andamento della spesa relativa al 2013 suddivisa per titoli.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2012	Stanz. finali	impegni	pagamenti	residui
COMPETENZA	competenza	competenza	competenza	competenza
Tit.1 - Spesa corrente	€ 5.046.147,77	€ 4.919.883,67	€ 3.671.431,25	€ 1.248.452,42
Tit.2 - Investimenti	€ 1.502.546,18	€ 331.666,93	€ 19.977,00	€ 311.689,93
Tit.3 -Rimborso prestiti	€ 1.318.371,52	€ 118.371,48	€ 118.371,48	€ 0,00
Tit.4 -Servizi conto terzi	€ 1.810.000,00	€ 986.869,69	€ 862.459,67	€ 124.410,02
Totale	€ 9.677.065,47	€ 6.356.791,77	€ 4.672.239,40	€ 1.684.552,37

Graficamente otteniamo:



Per una analisi più approfondita del titolo I quindi della spesa corrente riportiamo le somme stanziare e le effettivamente impegnate classificate per interventi:

Spese Correnti per Intervento IMPEGNI IN COMPETENZA		
		2013
01- Personale	€	2.179.540,13
02- Acquisto beni di cons.	€	199.039,54
03- Prestazioni di servizi	€	1.709.972,30
04- Utilizzo Beni di terzi	€	197.714,56
05- Trasferimenti	€	341.533,08
06- Interessi passivi	€	63.657,26
07- Imposte e Tasse	€	137.888,44
08- oneri straordinari della gest.	€	90.538,36
Totale spese correnti	€	4.919.883,67

L'incidenza della spesa per interventi è la seguente:

SPESE TITOLO I	percentuale
01- Personale	44,30%
02- Acquisto beni di cons.	4,05%
03- Prestazioni di servizi	34,76%
04- Utilizzo Beni di terzi	4,02%
05- Trasferimenti	6,94%
06- Interessi passivi	1,29%
07- Imposte e Tasse	2,80%
08- oneri straordinari della gestione corrente	1,84%
Totale spese correnti	

Dall'analisi infra riportata si rileva come quasi il 46% del totale complessivo della spesa corrente sia destinata alle spese di personale e come il 1,29% sia destinata al pagamento di interessi passivi.

Questo dimostra un alto indice di rigidità della spesa che se tenuto conto di altre spese per servizi obbligatori (servizi socio assistenziali, utenze) diventa pari all'80% ca. del totale complessivo.

impegnato competenza



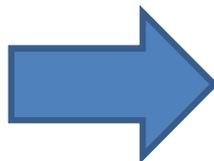
Riportiamo adesso i rapporti tra gli stanziamenti definitivi e gli impegni e l'indicatore che mette a confronto gli impegni e i pagamenti:

SPESA	INDICATORE IMPEGNI
1	97%
2	22%



RAPPORTO TRA
IMPEGNI
COMPETENZA E
STANZ. DEFINITIVI

SPESA	INDICATORE PAGAMENTI
1	74,62%
2	6,02%

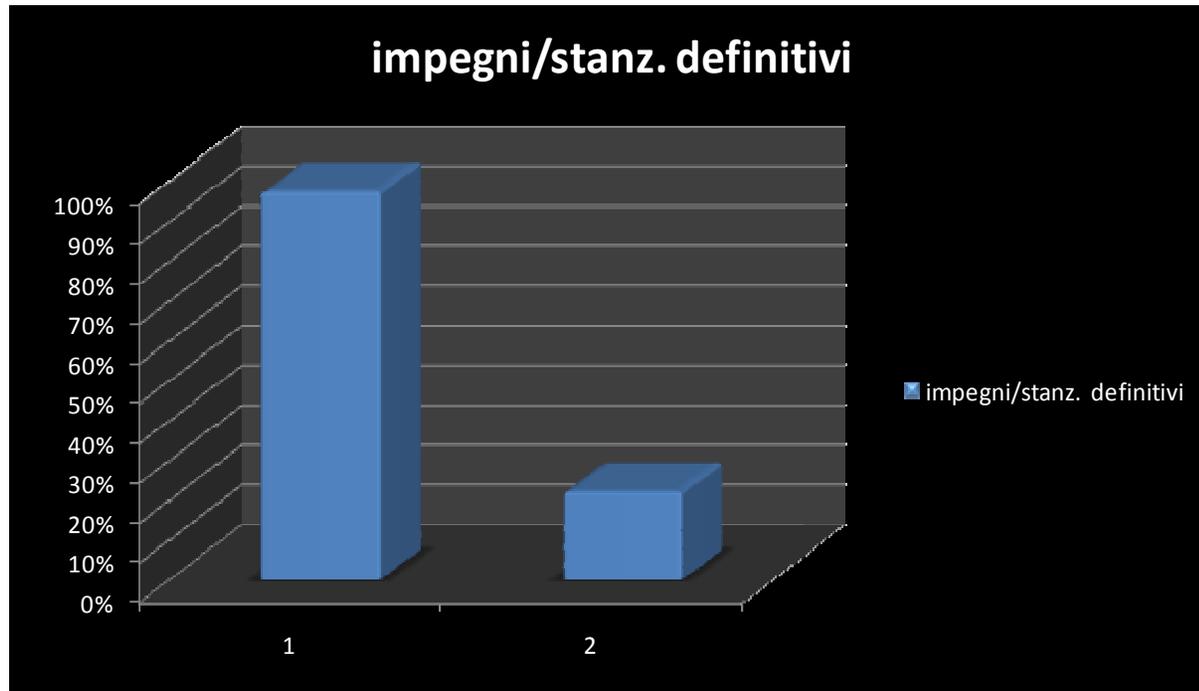


RAPPORTO TRA
PAGAMENTI
COMPETENZA E
IMPEGNI DI
COMPETENZA

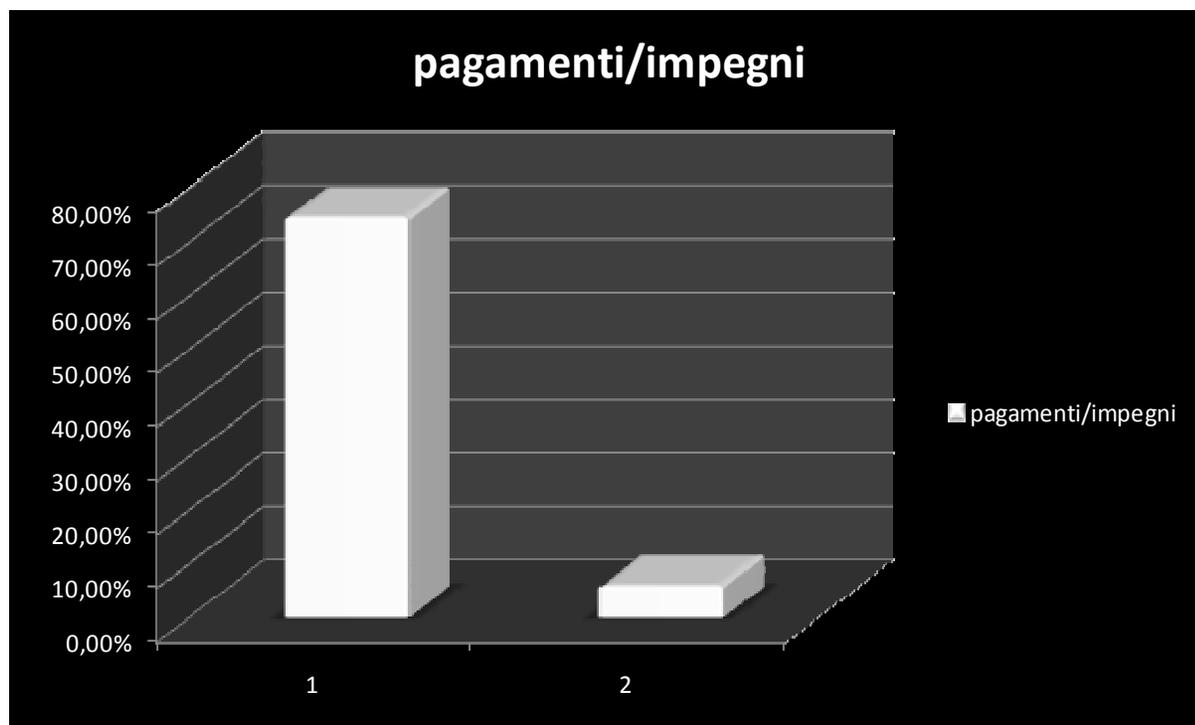
Dalle tabelle infra riportate e dai grafici che riporteremo di seguito si rileva come detto in precedenza che solo il 22% delle opere pubbliche vengono realizzate e in uno a tale dato sono comprese le manutenzioni straordinarie e che sui pagamenti il totale complessivo erogato a competenza al titolo II è pari al 6% percentuale che denota che anche se l'opera è impegnata non viene realizzata e cantierata nell'esercizio e il 25% ca. delle spese correnti non viene liquidato nell'esercizio.

Riportiamo i grafici:

impegni/stanz. definitivi



pagamenti/impegni



ANDAMENTO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

La differenza tra impegni e stanziamenti definitivi è notevole; viene impegnato solo il 22% del totale stanziato dovuto dal fatto che vengono previste nel bilancio tutte le opere inserite nell'elenco annuale delle opere pubbliche.

	stanziamenti	stanziamenti	impegni	scostamento	
spese al titolo II	iniziali	definitivi	competenza	stanz. Definitivi impegni	%
Tit. 2 - Spesa investimenti	€ 1.494.261,92	€ 1.502.546,18	€ 331.666,93	€ 1.170.879,25	22,07%

Tali spese sono state così finanziate:

titolo IV finanzia titolo II	289.343,55
TITOLO I II III che finanzia titololl	37.823,38
ENTRATE PM TITOLI III	4500
TOTALE IMPEGNI TITOLO II	331.666,93

DICATORI GESTIONALI

	DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA
1	Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$
2	Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$
3	Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{titolo II}}{\text{popolazione}}$
4	Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{popolazione}}$
5	Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$
6	Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$
7	Incidenza residui attivi	$\frac{\text{totale residui attivi}}{\text{totale accertamenti di competenza}} \times 100$
8	Incidenza residui passivi	$\frac{\text{totale residui passivi}}{\text{totale impegni di competenza}} \times 100$
9	Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui}}{\text{popolazione}}$
10	Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{riscossione Titolo I} + \text{III}}{\text{accertamenti Titolo I} + \text{III}} \times 100$
11	Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale} + \text{quote ammort. mutui}}{\text{totale entrate Titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$
12	Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{pagamenti Titolo I competenza}}{\text{impegni Titolo I competenza}} \times 100$

13	Redditività del patrimonio	$\frac{\text{entrate patrimoniali}}{\text{valore patrimoniale disponibile}} \times 100$
14	Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{popolazione}}$
15	Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{popolazione}}$
16	Patrimonio pro capite	$\frac{\text{valore beni demaniali}}{\text{popolazione}}$
17	Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$

DENOMINAZIONE INDICATORE	2011	2012	2013	
Autonomia finanziaria	22,63%	40,16%	67,58%	1
Autonomia impositiva	21,21%	37,96%	62,94%	2
Pressione finanziaria	635,7	629,7	630,0	3
Pressione tributaria	136,3	244,4	415,9	4
Intervento erariale	224,6	198,9	30,4	5
Intervento regionale	244,6	181,3	174,0	6
Incidenza residui attivi	65,40%	0,00%	74,85%	7
Incidenza residui passivi	60,60%	0,00%	68,12%	8
Indebitamento locale pro capite	200,9	0,0	0,0	9
Velocità riscossione entrate proprie	45,70%	0,00%	90,44%	10
Rigidità spesa corrente	46,30%	0,00%	46,03%	11
Velocità gestione spese correnti	71,30%	71,30%	74,62%	12
Redditività del patrimonio	0,43%	0,42%	0,43%	13
Patrimonio pro capite	1761,2	1736,2	1730,0	14
Patrimonio pro capite	165,0	166,4	166,0	15
Patrimonio pro capite	1734,6	1736,2	1736,0	16
Rapporto dipendenti/popolazione	0,1%	0,1%	0,1%	17

UTILIZZO AVANZO ANNO PRECEDENTE

L'avanzo di amministrazione determinato a consuntivo 2011 è stato applicato:

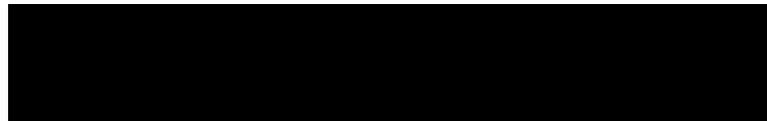
ANALISI AVANZO 2012		€ 891.761,07
AVANZO APPLICATO ALL'ESERCIZIO 2013		70.000,00
AVANZO NON APPLICATO		€ 821.761,07

L'avanzo del 2012 è stato applicato al bilancio di previsione 2013 in sede di approvazione come previsto dalla normativa vigente.

ANASI SERVIZI CONTO TERZI

	Descrizione	accertamenti 2013	Impegnato CO 2013	Pagato CO 2013	Incasato CO 2013
4000001	CONTRIBUTI CPDEL A CARICO DEL PERSONALE, RITENUTE SUGLI ASSEGNI FISSI	151.828,11	151.828,11	151.828,11	151.828,11
4000001	CONTRIBUTI INADEL A CARICO DEL PERSONALE RITENUTE SUGLI ASSEGNI FISSI -PREVIDENZA	14.782,52	14.782,52	14.782,52	14.782,52
4000002	RITENUTA DI IMPOSTA PER REDDITO PERSONE FISCHE.	289.289,61	289.289,61	289.289,61	289.289,61
4000003	CESSIONI DI STIPENDI	78.188,94	78.188,94	78.188,94	78.188,94
4000003	VERSAMENTO RITENUTE- QUOTE SINDACALI	2.920,63	2.920,63	2.920,63	2.920,63
4000004	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	11.175,00	11.175,00	5.980,06	10.215,82
4000005	SPESE PER CONTO DEL GOVERNO ELEZ.POLITICHE EUROPEE	37.441,20	37.441,20	37.441,12	37.377,20
4000005	ANTICIPAZIONE DI SOMME PER CONTO TERZI	144.908,37	144.908,37	68.713,67	
4000005	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.154,16	1.154,16	1.154,16	
4000005	VARIE C/TERZI	226.391,48	226.391,48	184.570,90	254.166,22
4000006	MOVIMENTO DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	24.000,00	24.000,00	24.000,00	16.158,79
4000007	RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA	4.789,67	4.789,67	3.589,95	4.462,87
	TOTALE GENERALE	986.869,69	986.869,69	862.459,67	859.390,71

DATI GENERALI



PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE SOCIETA'		QUOTA DI POSSESSO
ATO ENNAEUNO SPA		4,36
SICILIA AMBIENTE		0,2
ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA		9
ATO IDRICO N. 5 ENNA		2,46

Si fa presente che con nota protocollo n. 531 dell'11/04/2014 è stato richiesto a mezzo pec il conto consuntivo dell'anno 2013 all'Ato idrico, e che tale mail non ha avuto riscontro.

Si fa presente che con nota protocollo n. 535 dell'11/04/2014 è stato richiesto a mezzo pec il conto consuntivo dell'anno 2013 alla società EnnaEuno SPA , e che tale mail è stata riscontrata in data 7/05/2014 allegando il bilancio di esercizio del 2013.

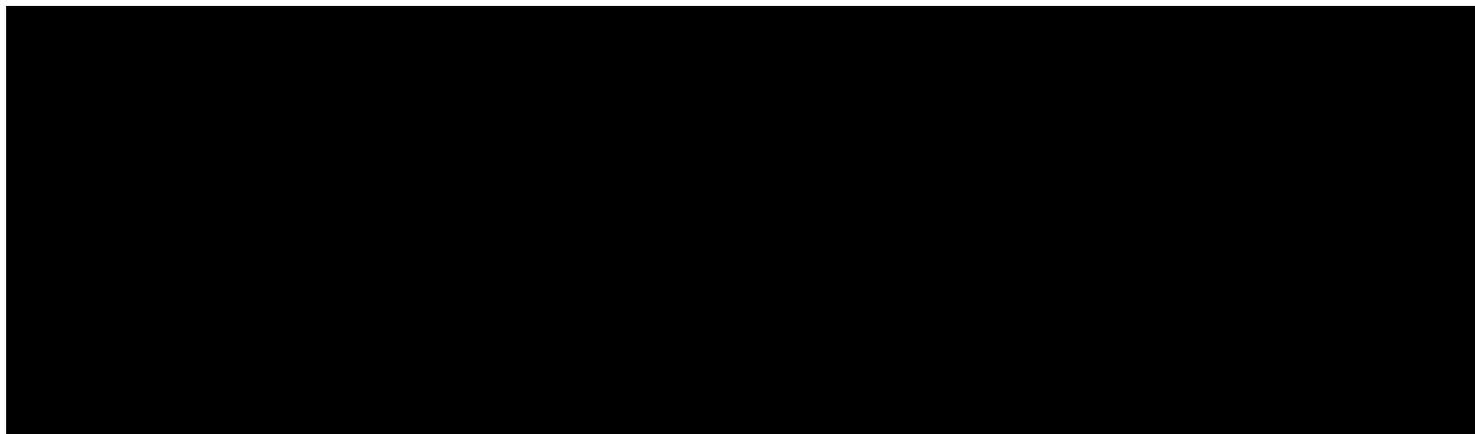
PROSPETTO OBBLIGATORIO DEI CREDITI DEBITI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Con note protocollo n., 532 e n. 533 è stato richiesto rispettivamente all'ATO Idrico e alla società ENNAEUNO il dato di cui al comma 4 dell'articolo 6 del dl 95/2012 riferito ai crediti e debiti degli enti partecipati.

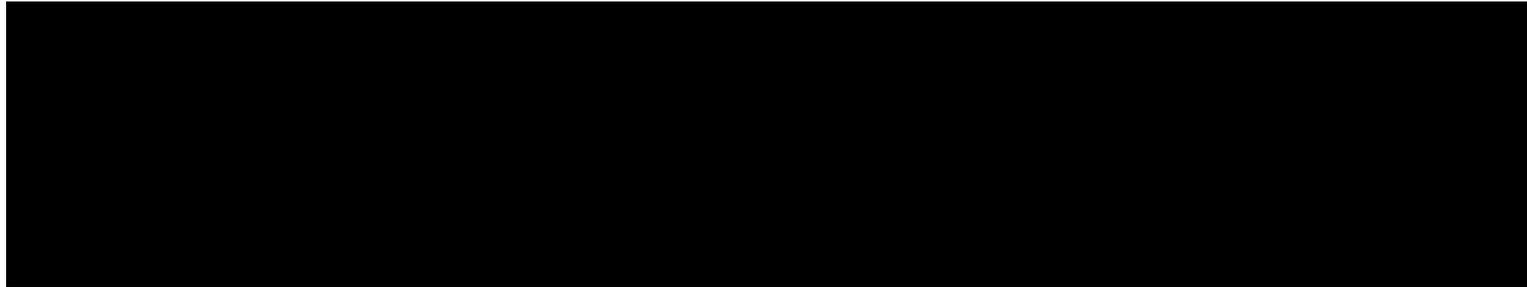
In merito l'ATO idrico ha certificato che non esistono debiti crediti nei confronti dell'ente mentre la società EnnaEuno SPA con nota introitata al nostro protocollo n. 6051 ha attestato che non è in grado di determinare le partite a credito e a debito per l'esercizio 2013.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12.2013:



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:



LIMITI DI SPESA ANNO 2013

Incarichi a consulenti esterni LIMITE ANNO 2013 ZERO

Spese di rappresentanza

ELENCO DELLE SPESE RAPPRESENTANZA (articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Spese per locandine	FESTIVITA' NALTALIZIE	13,13
Spese diverse	CONFERENZE MESE DELLA LEGALITA'	40
manifesti	Evento luttuoso	30
Spese per rinfresco	Conferenza rifiuti ed energia rinnovabile	150
Spese diverse	Manifestazione festeggiamento centenario	136,30
Totale delle spese sostenute		369,43

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

➤ dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta		Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%		369,43

➤ dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

➤ dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	4.914	50%	2.457	952,66

➤ dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	4.966	50%	2.483	0

GESTIONE DEI RESIDUI E RIACCERTAMENTO

Riportiamo in tabella i residui attivi e passivi iscritti al conto consuntivo riferiti alla parte entrata:

RESIDUI ATTIVI E GESTIONE RESIDUI DA RESIDUI:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2013	residuo	residui	residui
RESIDUI	accertato	incassi	da residui
Tit.1 - Tributarie	€ 1.813.914,22	€ 729.647,48	€ 1.084.266,74
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	€ 935.608,50	€ 566.624,55	€ 368.983,95
Tit.3 - Extratributarie	€ 468.365,05	€ 39.750,97	€ 428.614,08
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	€ 14.400,00	€ 4.400,00	€ 10.000,00
Tit.5 - Accensione di prestiti e ant cassa	€ 140.617,02	€ -	€ 140.617,02
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	€ 825.765,90	€ 162.911,44	€ 662.854,46
Totale	€ 4.198.670,69	€ 1.503.334,44	€ 2.695.336,25

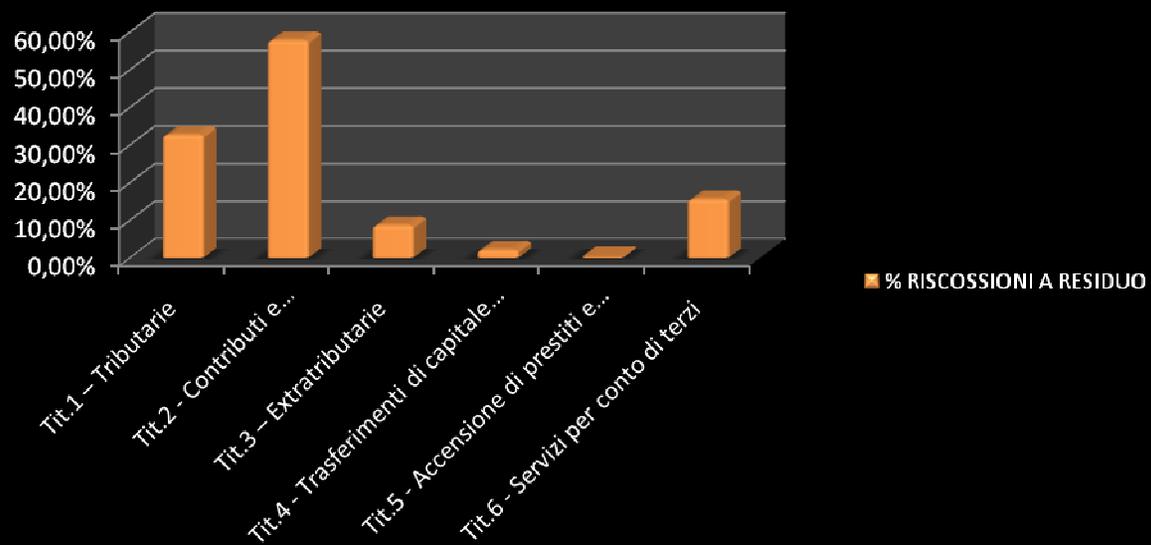
TOTALE COMPLESSIVO RESIDUI ATTIVI ISCRITTI IN BILANCIO:

				TOTALE
				RESIDUI
Tit.1 - Tributarie				€ 2.154.626,15
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti				€ 1.104.999,09
Tit.3 - Extratributarie				€ 469.618,85
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti				€ 279.783,55
Tit.5 - Accensione di prestiti e ant cassa				€ 140.617,02
Tit.6 - Servizi per conto di terzi				€ 790.333,44
Totale				€ 4.939.978,10

Riportiamo in tabella la percentuale di riscossione dei residui da residui:

	PERCENTUALE INCASSO RESIDUI
Tit.1 - Tributarie	40,23%
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	60,56%
Tit.3 - Extratributarie	8,49%
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	30,56%
Tit.5 - Accensione di prestiti e ant cassa	0,00%
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	19,73%

% RISCOSSIONI A RESIDUO



RESIDUI PASSIVI E GESTIONE RESIDUI DA RESIDUI:

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2013	Stanz. finali	pagamenti		residui
RESIDUI	residui impegnato	residui		da residui
Tit.1 - Spesa corrente	€ 2.114.527,72	€ 1.075.668,90		€ 1.038.858,82
Tit.2 - Investimenti	€ 1.651.447,82	€ 294.424,10		€ 1.357.023,72
Tit.3 -Rimborso prestiti	€ 12.182,87	€ 12.182,87		€ 0,00
Tit.4 -Servizi conto terzi	€ 389.418,89	€ 139.838,63		€ 249.580,26
Totale	€ 4.167.577,30	€ 1.522.114,50		€ 2.645.462,80

TOTALE COMPLESSIVO RESIDUI PASSIVI ISCRITTI IN BILANCIO:

			TOTALE
			RESIDUI
Tit.1 - Spesa corrente		Tit.1 - Spesa corrente	€ 2.287.311,24
Tit.2 - Investimenti		Tit.2 - Investimenti	€ 1.668.713,65
Tit.3 -Rimborso prestiti		Tit.3 -Rimborso prestiti	€ 0,00
Tit.4 -Servizi conto terzi		Tit.4 -Servizi conto terzi	€ 373.990,28
Totale		Totale	€ 4.330.015,17

Analisi "anzianità" dei residui

Riportiamo in tabella i residui attivi e passivi suddivisi per anno partendo da quelli precedenti al 2009 e poi per singolo esercizio:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012		Totale
ATTIVI							
Titolo I	60.535,87	0,00	384.719,42	210.461,05	428.550,40		1.084.266,74
di cui Tarsu			302.395,46	207.594,28	317.055,49		
Titolo II	13.463,93	11.744,32	117.779,76	66.975,69	159.020,25		368.983,95
Titolo III	426.915,42	799,78	898,88				428.614,08
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV				10.000,00			10.000,00
Titolo V	140.617,02	44.397,11					185.014,13
Titolo VI	468.516,39		23.583,85	36.895,31	89.461,80		618.457,35
Totale	1.110.048,63	56.941,21	526.981,91	324.332,05	677.032,45	0,00	2.695.336,25

PASSIVI							
Titolo I	111.208,27	89.032,94	130.308,66	362.452,04	345.856,91		1.038.858,82
Titolo II	125.306,64	5.029,00	936.048,46	119.849,84	170.789,78		1.357.023,72
Titolo III							0,00
Titolo IV	197.030,54	3.499,71	10.781,00	8.207,06	30.061,95		249.580,26
Totale	433.545,45	97.561,65	1.077.138,12	490.508,94	546.708,64	0,00	2.645.462,80

Patto di stabilità interno

L'obiettivo programmatico stabilito per il rispetto patto di Stabilità interno per l'anno 2013 è stato raggiunto. Il patto pertanto è stato rispettato. Il certificato digitale con i dati del 2013, sottoscritto dal Sidnaco, dai Revisori dei Conti e dal Ragioniere generale, è stato inviato al MEF il 30/03/2014.

Proseguiamo con l'analisi sul rispetto del patto di stabilità interno che influenza non poco sia la programmazione sia la gestione

Nell'esercizio 2013 l'obiettivo programmatico per il rispetto del patto di stabilità 2013 2015 è stato calcolato con il metodo della competenza mista.

In sede di previsione, e nelle variazioni approvate, il bilancio doveva rispettare l'obiettivo programmatico; le difficoltà sono state connesse al finanziamento del titolo II poiché mutui ed avanzo di amministrazione non incide nella parte entrata creando un saldo. In questo esercizio abbiamo garantito il rispetto dell'obiettivo programmatico così come si evince dalla comunicazione sottoscritta dal responsabile dell'area economico e finanziaria e dal rappresentante legale dell'ente è trasmessa al Ministero.

Dati trasmissione certificazione:

la certificazione è stata trasmessa in data 30/03/2014 acquisita al protocollo del MEF n. 30548

Riportiamo i dati del calcolo dell'obiettivo programmatico e successivamente la tabella che dimostra il rispetto per l'anno 2011 dell'obiettivo programmatico:

patto di stabilità anno 2013				
ENTRATA		ACCERTAMENTI	IMPEGNI	
TITOLO	I	€ 3.331.053,85		
TITOLO	II	€ 1.715.638,00		
TITOLO	III	€ 245.335,69		
SPESA				
TITOLO	I		€ 4.919.883,67	
SALDO		€ 5.265.027,54	€ 4.919.883,67	€ 345.143,87
detrazioni		€ 27.000,00		
INCASSI			PAGAMENTI	
ENTRATA				
TITOLO	IV	€ 55.000,00		
SPESA				
TITOLO	II		€ 165.000,00	
SALDO		€ 55.000,00	€ 165.000,00	-€ 110.000,00

SALDO FINANZIARIO			€ 235.143,87
TOTALE COMPLESSIVO			€ 235.143,87
OBIETTIVO PROGRAMMATICO			€ 208.000,00
RISPETTATO			

Analisi Spesa del personale anno 2013

Le province e i comuni sottoposti al patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale. (art.1, c.557, n. 1, legge 27 dicembre 2006, n.296, nel testo sostituito dall'art. 14, c. 7, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122). La spesa di personale è al lordo di oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. Sono escluse dalla spesa di personale (deliberazione Corte dei conti, Sezione delle autonomie, 9 novembre 2009, n. 19) gli incentivi per la progettazione interna, in quanto trattasi di spese di investimento iscritte nel titolo II della spesa, gli incentivi per il recupero dell'Ici, in quanto autoalimentati con i frutti dell'attività dei dipendenti, correlati ad un incremento delle entrate con conseguente miglioramento del saldo complessivo tra entrate e spese e i diritti di rogito, in quanto pagati dai terzi interessati. Sono esclusi altresì dal computo della spesa del personale le maggiori spese derivanti dagli intervenuti contratti collettivi nazionali, in relazione al profilo della mancanza di discrezionalità dell'amministrazione locale nel riconoscere quanto dovuto. (deliberazione Corte dei conti, Sezione autonomie, 21 dicembre 2009, n. 2/2010, depositata il 12 gennaio 2010). Si precisa che il contenimento della spesa è norma di coordinamento della finanza pubblica e tale vincolo deve essere rispettato sia in sede di programmazione che a consuntivo. In caso di mancato rispetto dei vincoli sulla spesa di personale, è fatto divieto di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, ed è, altresì, fatto divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del divieto di assunzione. (art. 1, c. 557ter, legge 27 dicembre 2006, n. 296, aggiunto dall'art. 14, c. 7, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Tanto considerato riportiamo la situazione a consuntivo del 2013 della spesa di personale raffrontando l'importo con quella del consuntivo 2012.

COMUNE VALGUARNERA CAROPEPE		RISPETTO LIMITE PREVISTO DALL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006
SPESA DEL PERSONALE - ANNO 2013		ANNO 2012
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	+	1.636.996,95
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	+	
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	+	
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	+	42.004,76
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	+	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	+	9.274,08
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	+	
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni).	+	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	+	470.264,34

IRAP		+ 137.888,84
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo		+ 21.000,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		+
Altre spese (specificare)		+ 860,18
SPESE DA NON CONSIDERRE AI FINI DEL CALCOLO		
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		-
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia		-
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		- 3.810,24
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		- 14.877,73
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		-
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		- 56.138,81
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici		-
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		-
Incentivi per la progettazione		- 3.400,00

Incentivi per il recupero ICI	-	16.156,50	
Diritti di rogito	-	1.469,52	
SPESA DEL PERSONALE		2.222.436,35	2.329.321,00
spesa partecipate		91.494,00	91.494,00
TOTALE SPESA PERSONALE		2.313.930,35	2.420.815,00
RISPETTO RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE 2012 2013		106.884,65	LIMITE RISPETTATO

Dal 29 dicembre 2011, è fatto divieto agli enti con incidenza della spesa di personale pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con

qualsivoglia tipologia contrattuale (il precedente rapporto dall'i gennaio 2011 al 28 dicembre 2011,

era 40%). (art.76, c.7, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel testo integrato dall'art. 1, c.558, lett. a, b, legge 27 dicembre 2013, n. 147).

Dall'1 gennaio 2014, per il calcolo dell'incidenza della spesa di personale si calcolano anche le spese sostenute dalle aziende speciali, dalle istituzioni, oltre a quelle, che si calcolavano in precedenza, sostenute dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo:

- che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara;

- che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale, non aventi carattere industriale o commerciale;
- che svolgono attività a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.

Per la verifica del limite della spesa di personale da raffrontare alla spesa corrente, il riferimento è al dato degli impegni desunti dal rendiconto approvato dal consiglio o, in mancanza, dallo schema di rendiconto approvato dalla giunta, oppure, in mancanza anche di questo, dallo schema di rendiconto predisposto dagli uffici (delibera Corte dei conti, sezione riunita in sede di controllo, n. 27/CONTR/11, depositata il 12 maggio 2011).

Ai fini del raffronto della spesa di personale con la spesa corrente, la spesa di personale deve essere presa in considerazione nel suo complesso, al lordo di tutte le voci escluse per la determinazione dell'aggregato da considerare per il confronto in serie storica finalizzato a dimostrare la riduzione della spesa rispetto all'anno precedente.

Partendo pertanto dai dati infra riportati, al lordo delle spese escluse:

CALCOLO INCIDENZA PERCENTUALE SPESA PERSONALE SPESA CORRENTE		
SPESA PERSONALE LORDA AL 31 12 2013	2.318.289,15	SPESA PERSONALE SENZA SOMME ESCLUSE
SPESE PARTECIPATE AL 31 12 2012	91.494,00	SPESA PARTECIPATE
TOTALE SPESA DA CONSIDERARE AI FINI DEL CALCOLO	2.409.783,15	
SPESA CORRENTE CONSUNTIVO 2013	4.919.883,67	
PERCENTUALE DI INCIDENZA	48,98%	

Per concludere la relazione ci sembra opportuno dedicare una sezione specifica per analizzare il risultato di gestione.

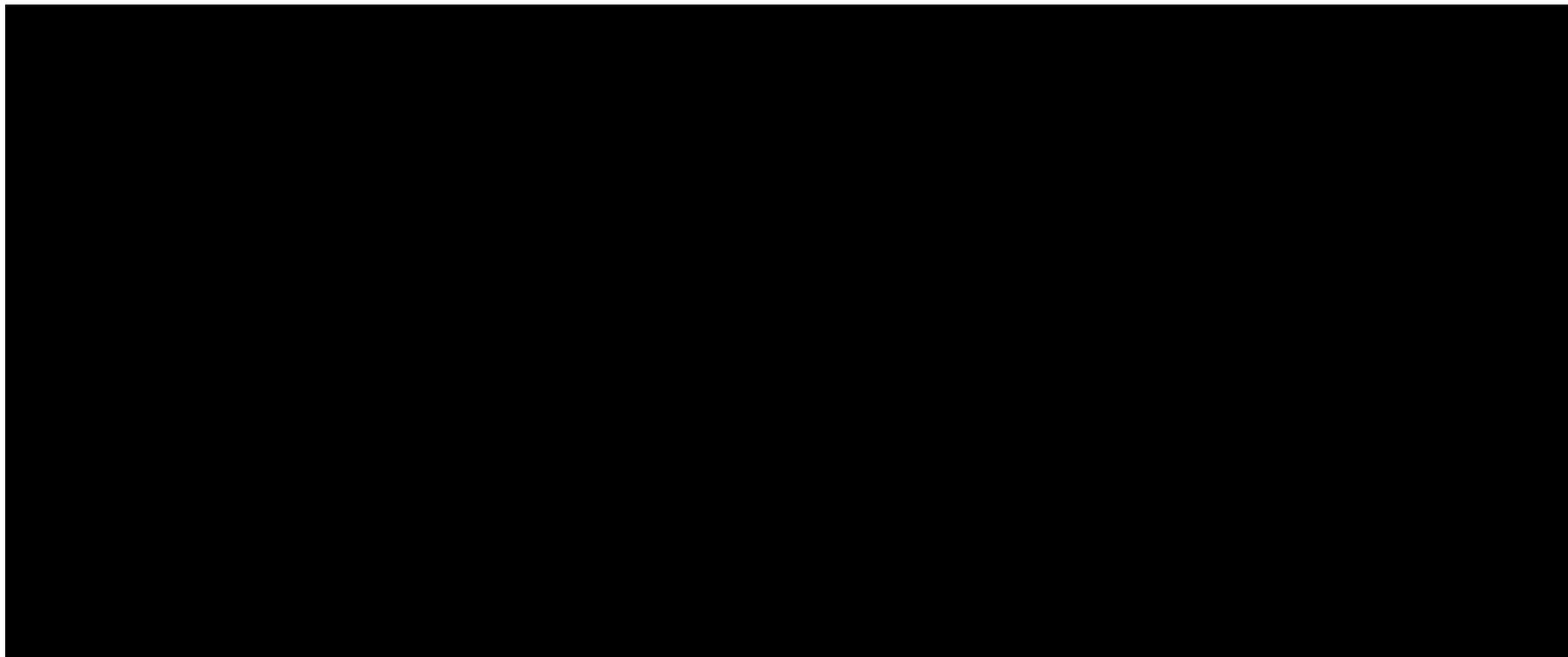
Il principio contabile n. 3 dedicato al Rendiconto di Gestione in merito al risultato di gestione afferma che:

- n. 57.** le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario e sono distinte in risultato contabile di gestione (competenza) e risultato contabile di amministrazione (quadro riassuntivo gestione finanziario) (..):
- n. 60.** Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento “Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali”.

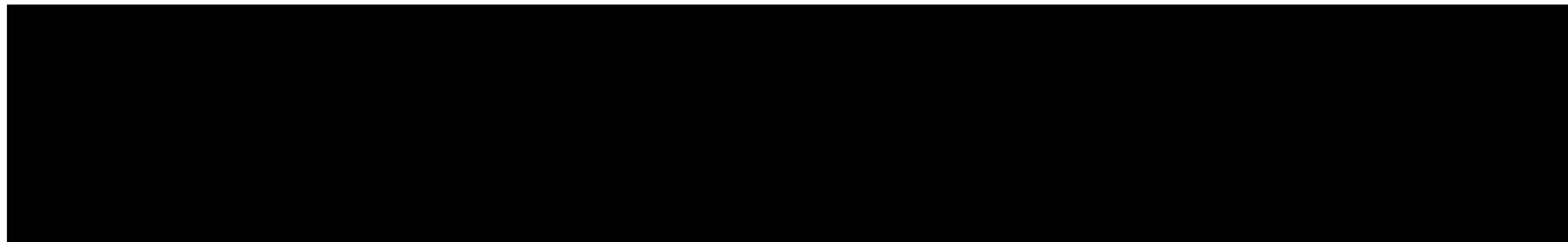
Pertanto:

- a) Nella relazione al rendiconto, l’ente dettaglia e motiva la suddivisione dell’avanzo di amministrazione, scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell’informazione (..);
- b) Valuta, sulla base del trend storico, l’andamento del risultato della gestione di competenza, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell’ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all’inizio dell’anno (...).

Riportiamo in tabella il risultato contabile di competenza e il risultato di Amministrazione dell'ente al 31 12 2013:



Il risultato di competenza è così determinato:



L'avanzo così come infra determinato è vincolato come da prospetto che segue:

Avanzo di amministrazione	A	€ 1.119.628,79
Di cui:		
Fondi vincolati:	B	€ 804.973,83
Fondo svalutazione crediti	€ 12.862,65	
accantonamento rimb. Canone idrico	€ 0,00	
pignoramenti in tesoreria	€ 442.111,18	
somme vincolate società partecipate	€ 350.000,00	
<i>Totale Fondi vincolati</i>	€ 804.973,83	
Fondi non vincolati:	A-B	€ 314.654,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE 2013		€ 1.119.628,79

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo viene creato dal fondo di cassa iniziale all'01/01/13, dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui così come riportato nella tabella precedente.

Dall'analisi del risultato di gestione evidenziato, ricordiamo che il principio contabile citato in precedenza al n. 59 sostiene che: “Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in:

- a) fondi vincolati;
- b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- c) fondi di ammortamento;
- d) fondi non vincolati (..)”

Oltre alla suddivisione di cui sopra il principio di sofferma sulla analisi “reale” del risultato evidenziando come nella relazione al rendiconto, “l'ente dettaglia e motiva la suddivisione dell'avanzo di amministrazione (..), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva liquidabilità dello stesso”.

Lo stesso principio contabile evidenzia come sia necessario per una corretta gestione contabile dell'ente locale determinare l'avanzo in maniera scrupolosa e motivare e rilevare le effettive liquidabilità, affinché possano permettere all'ente un' utilizzazione priva di ripercussioni sull'ente stesso.

Si precisa così come previsto per legge che l'avanzo di amministrazione deve essere applicato per la copertura dei debiti fuori bilancio, per investimenti e per salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'ordine di priorità sopra citato, essendo previsto nel dettati della norma, non può essere disatteso.

E' evidente che l'avanzo vincolato va utilizzando rispettando le destinazioni riferite alle entrate che lo hanno generato.

CONCLUSIONI

Riportiamo nelle conclusioni la finalità che viene attribuita al rendiconto dal principio contabile n. 3 appositamente dedicatogli.

[Punto n. 4]. Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di “rendere conto della gestione” e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull’andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell’ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell’ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:

(a) sulle fonti, sulla allocazione e sull'utilizzo dei mezzi finanziari; e su come l’ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa;

(b) per la comprensione dell’andamento gestionale dell’entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.

[Punto n. 5] La comunicazione dell’ente locale deve anche fornire agli utilizzatori informazioni:

(a) indicando se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione redatto in conformità alle disposizioni in materia;

(b) segnalando se le risorse sono state ottenute ed usate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vincoli contrattuali, compresi i limiti finanziari stabiliti dalle autorità legislative competenti.

[Punto n. 6] Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale dell’ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l’esercizio del controllo che il Consiglio dell’ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall’ordinamento al Consiglio.

[Punto n. 7] Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento

dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione. Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

[Punto n. 10]. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo, come già evidenziato ai punti 26 e 27 del documento denominato "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali".

[Punto n. 11]. La comunicazione istituzionale assume le caratteristiche della comunicazione di bilancio e di rendiconto, sui servizi e sulle attività svolte e gli aspetti tipici della comunicazione economica. Quest'ultima è indirizzata ad analizzare e informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa con un linguaggio adeguato chiaro e trasparente. La comunicazione economica riguarda anche la qualità dei servizi pubblici locali al fine di promuovere e controllare il miglioramento continuo nel tempo e la tutela dei cittadini e degli utenti.

[Punto n. 12]. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione.

Il ragioniere generale

Dott. Calogero Centonze

Il sindaco
Sebastiano Leanza